

5. rileva che la relazione della Corte comprende un giudizio con rilievi che si basa sulla mancanza di informazioni necessarie per il calcolo di un tasso di errore ponderato o di un tasso di errore residuo a seguito dell'audit ex post da parte delle AFN; invita la Corte a raccogliere le informazioni e i documenti complementari e necessari che l'impresa comune non è autorizzata a chiedere, presso le istituzioni nazionali di controllo o i servizi nazionali competenti, conformemente alle disposizioni dell'articolo 287, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea; invita inoltre la Corte a utilizzare tali documenti e informazioni aggiuntivi come modo alternativo per giustificare il proprio parere e a riferire all'autorità di scarico in merito alla sua valutazione di tali elementi aggiuntivi;
6. osserva che, secondo la relazione della Corte, il bilancio finale dell'impresa comune per l'esercizio 2014 comprendeva stanziamenti d'impegno per 2 356 000 EUR e stanziamenti di pagamento per 76 500 250 EUR;
7. osserva che il bilancio iniziale per il 2014 comprendeva soltanto stanziamenti di impegno per i costi di esercizio pari a 2 300 000 EUR e che il bilancio non includeva stanziamenti d'impegno per le attività operative; osserva inoltre che il tasso di utilizzo degli stanziamenti d'impegno amministrativi è stato del 43 %; rileva che, secondo la relazione della Corte, tali stanziamenti sono dovuti alla fusione dell'impresa comune con ARTEMIS e al fatto che il bilancio era stato adottato per l'intero anno;
8. rileva che, secondo la relazione della Corte, l'importo totale previsto per gli inviti a presentare proposte era stato impegnato al momento della fusione;
9. apprende che, secondo l'impresa comune, le procedure di garanzia nazionali per i paesi che ricevono il 54,2 % delle sovvenzioni dell'impresa comune sono state esaminate; appoggia la sua iniziativa di aumentare ulteriormente la copertura; invita l'ITC ECSEL a proseguire la valutazione per avvicinarsi a una copertura del 100 % del totale delle sovvenzioni e a informare l'autorità di scarico sui progressi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2014;
10. deplora la mancanza di informazioni riguardo ai contributi in denaro e in natura; invita la Corte a includere, nelle future relazioni, concrete disposizioni riguardanti la procedura di valutazione e il livello dei contributi in natura e in denaro versati;

Audit interno

11. constata che, stando ai conti annuali dell'impresa comune, il servizio di audit interno non ha presentato nuove relazioni nel corso dell'esercizio 2014, che la gestione dell'impresa comune ha adottato provvedimenti riguardo a tutte le raccomandazioni contenute nelle precedenti relazioni, le ha documentate e le ha presentate nel sistema di rendicontazione e che tali azioni si sono concentrate nel sostenere nuove procedure; invita l'impresa comune a condividere con l'autorità di scarico le azioni intraprese e i progressi realizzati al riguardo;

Controllo interno

12. rileva che la struttura di audit interno (IAC) ha richiesto miglioramenti per quanto riguarda la gestione dei documenti, in particolare un sistema elettronico;
13. apprende che, stando ai conti annuali dell'impresa comune, la IAC ha eseguito il suo programma di lavoro approvato che riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni amministrative nonché delle transazioni operative eseguite in collaborazione con le AFN, i cui risultati vengono comunicati al consiglio di direzione e al direttore esecutivo; rileva, inoltre, che sono state evidenziate possibilità di ulteriore miglioramento; chiede all'impresa comune di informare l'autorità di scarico in merito alle azioni intraprese per affrontare tale questione;
14. prende atto del fatto che il programma di lavoro 2016 della Corte comprende una relazione speciale sull'audit di gestione delle imprese comuni.

16CE2331

